http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

La stazione

di **Paola D'Amico**

I «lati oscuri» della Centrale rivivono con negozi, servizi e un parking sotto le rotaie

Cantieri sulle aree laterali. Piazza Luigi di Savoia sarà pedonale

Nuove vetrine in stazione Centrale. Riaprono spazi interdetti al pubblico da decenni. Letteralmente murati. Ospiteranno servizi per i viaggiatori. E sarà il food ad avere un ruolo da protagonista, sulla falsariga del «Mercato centrale» di Roma Termini. I cantieri interessano entrambi i lati della stazione che s'affacciano sulle due piazze 4 Novembre e Luigi di Savoia.

L'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran conferma il via dell'operazione, che «porterà luci, vita e movimento sulle due piazze». Ai nastri di partenza è anche il cantiere che consentirà di realizzare un parcheggio a raso da 500 posti auto, sotto i rilevati ferroviari, tra il Memoriale della Shoah e il primo tunnel che collega viale Brianza con viale Lunigiana. Passo strategico per poter poi passare alla pedonalizzazione di piazza Luigi di Savoia. È solo il primo passo di un intervento molto più imponente che coinvolgerà poi i 40 mila metri quadrati dei Magazzini Raccordati.

In giunta Pierfrancesco Maran, classe 1980, è assessore all'Urbanistica

Intanto, il via ai cantieri ha già messo in fibrillazione il quartiere Greco, oggi spezzato in due dal rilevato ferroviario — la massicciata sopraelevata che ospita i sedimi ferroviari, sostenuta dalle oltre 130 grandi arcate, si estende per 1 chilometro e mezzo portando i binari in Stazione —, l'equivalente di una Grande Muraglia. Sono molte, infatti, le associazioni da anni impegnate per riqualificare il territorio circostante, che attendono la rinascita di un luogo la cui vocazione commerciale fu stroncata a partire dagli anni Settanta.

A dettare il successo del sistema dei Magazzini Raccordati, infatti, realizzato all'inizio del secolo scorso (era il 1914) fuori dalla cinta del dazio, fu anche il fatto che fosse una sorta di porto franco. Le vie Ferrante Aporti e Sammartini erano divise per tutta la loro lunghezza da cancellate e i varchi erano dotati di gabbiotti del dazio dove pagare l'imposta.

Nel centinaio di giganteschi spazi con le suggestive volte a botte sotto i binari prendeva vita ogni tipo di commercio all'ingrosso. All'interno scorrevano binari di raccordo ferroviario e un sistema di ascensori permetteva di risalire al piano del ferro della stazione.

Ed è qui che si dovrà realizzare la fase due del progetto di rilancio, oggi nelle mani di «Grandi stazioni retail». Progetto sul quale l'amministratore delegato Alberto Baldan, già Ceo di Rinascente e artefice del suo rilancio, mantiene per ora il più stretto riserbo nonostante abbia, però, aperto un vivace dialogo con le associazioni di Greco. L'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte sarà probabilmente la giornata d'incontro con Comune e associazioni in programma sabato 17 marzo all'Hotel Gallia.

I magazzini deserti I lavori di restyling interesseranno le stecche della Centrale in piazza Luigi di Savoia (*sopra*) e piazza 4 Novembre (*sotto, foto Balti*)

«Prima si parlava di futuro — aggiunge l'assessore Maran —, ora siamo al via del progetto. Dal dire siamo passati al fare. C'è grande attenzione anche da parte del mondo alberghiero per la sistemazione di questa porta d'ingresso alla città. Il turismo infatti da tre anni fa segnare un più 10 per cento. E per questo si lavora insieme». Gli albergatori della zona sono rappresentati tramite l'associazione Centrale District.

Il cambio di passo è stato percepito dal giorno dell'ingresso dei nuovi azionisti di maggioranza — la cordata italo-francese formata dalla francese Antin, dall'imprenditore italiano Maurizio Borletti e da Icamap — in «Grandi stazioni retail», nel giugno 2016. Per la prima volta è stato deciso un riutilizzo temporaneo degli immensi spazi, che hanno una storia di 103 anni, nella Settimana del design, affidando 8 grandi spazi a Ventura Project, gruppo di designer da anni protagonista durante il Fuorisalone a Lambrate. Cosa che si ripeterà quest'anno. «Il nuovo concessionario ha ben compreso che il progetto non può essere calato dall'alto», dice Donatella Ronchi, presidente dell'associazione Fas, che in occasione del fuorisalone annuncia l'installazione sul lato di Ferrante Aporti di una maxi opera di Mazzucchelli.

Strutture storiche
L'intervento coinvolge anche i magazzini creati a inizio 900 e oggi inaccessibili

Sono i cittadini i primi motori della riqualificazione del tessuto urbano in questa semiperiferia: «4 Tunnel» ha trasformato la lotta al degrado e agli spacciatori nel recupero di piazza Morbegno, negli imponenti cleaning — da via Oxilia a Cassina de Pomm — fino al recupero dell'identità del borgo dove vivevano e vivono artigiani e artisti di fama. «A loro, che abbiamo coinvolto nelle attività culturali del quartiere — spiega Irma Surico, presidente dell'associazione —, abbiamo dedicato il neonato Giardino degli artisti», un tempo incrocio maledetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Lina di **Lina Sotis**

La Fondazione Clelia ed Elisa Sala (sito Internet *fondazionesala.it*) che aiuta economicamente, da anni, gli anziani soli e disagiati, ora vara un progetto di prevenzione delle cadute in casa, che comportano fratture, invalidità e spesso ricovero definitivo. In accordo col Comune di Milano, con interventi razionali e a basso costo, mette in sicurezza gli appartamenti e fa «formazione» sui comportamenti per evitare gli incidenti. E cerca volontari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carcere di Opera

Documentario sul crimine Iscrizioni aperte

Sono aperte fino al 10 marzo le iscrizioni per la serata nel carcere di Opera del 16 marzo con presentazione e dibattito sul documentario «Lo strappo. Quattro chiacchiere sul crimine». Partecipano Umberto Ambrosoli, Paolo Colonnello, Franco Roberti e i detenuti del Gruppo della Trasgressione. Prenotaz.: www.lostrappo.net/appuntamenti.html.

© RIPRODUZIONE RISERVATA